Sommario Rassegna Stampa del 09/01/2014

Testata	Titolo	Pag.
EFFE	*UN ANNO DA RIVIVERE*	2

www.ecostampa.it

LE TENDENZE DEL SETTORE

Un anno da rivivere

Nell'ultimo anno le emissioni totali hanno registrato un calo rispetto al biennio precedente ma è cresciuto il numero di emittenti attivi

di PIERPAOLO SCANDURRA

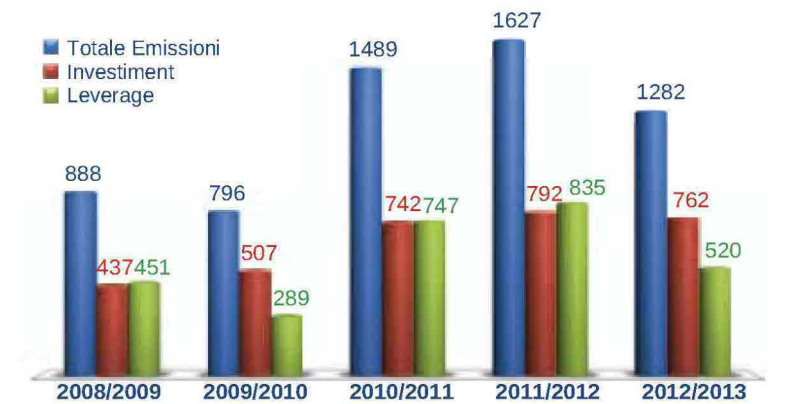
CERTIFICATO DELL'ANNO

Dall'affermazione del 2012 nella categoria dedicata alla capacità di innovazione al gradino più alto della competizione. In soli dodici mesi, la struttura Credit Linked si è affermata sul mercato italiano, vedendo due delle emissioni più rappresentative quotate nel corso del 2013 aggiudicarsi i primi due piazzamenti nella classifica di miglior Certificato dell'Anno. Secondo il pubblico e la giuria, la migliore emissione è stata il Credit Linked Certificate "obiettivo Italia-Francia 6%" di Société Générale. Identificato dal codice Isin XS0867744376, il certificato permette di assumere implicitamente una posizione corta sui Credit Default Swap di otto società (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Generali, Mediobanca, Fiat, Telecom Italia, Air France e Peugeot). Se alle date di osservazione fissate con cadenza semestrale nessun titolo avrà subito un credit event, il certificato staccherà una cedola del 3% semestrale e alla scadenza rimborserà il nominale se non si sarà mai verificato un credit event. Diversamente il nominale verrà decurtato del 12,5% per ogni credit event. Quotato sul Cert-X, dall'emissione registra una performance del 3,9%. Il secondo premio se lo è invece aggiudicato il Credit Linked Certificate su Generali di Unicredit, per il quale è previsto in assenza di credit event lo stacco di una cedola dell'1,5% semestrale. Qualora non si sia mai rilevato alcun credit event durante la vita del prodotto, alla scadenza restituisce il capitale nominale, altrimenti 100 euro sui 1000 euro nominali. Il certificato, identificato da codice Isin DE000HV8AKR1, è quotato sul Cert-X e dall'emissione registra una performance del 3,8%.

Giunto alla settima edizione, l'Italian Certificate Awards, si conferma il momento d'incontro più importante dell'anno tra i protagonisti del segmento che coinvolge non solo emittenti, ma anche reti distributive, broker online e tutti gli attori dell'industria. Un settore quello dei certificati, fortemente colpito dalla crisi in termini di potenziale ma che ha comunque registrato nel corso dei 7 anni nei quali è stato monitorato dall'attività di Certificati e Derivati srl, promotore dell'evento insieme a Brown Editore, un frastagliato cammino di crescita, con un buon margine di ulteriore allungo, visto l'impegno dimostrato da parte degli emittenti nel creare prodotti sempre più innovativi mantenendo però una semplicità di fondo necessaria per non sbarrare la strada all'accesso del grande pubblico al mercato dei certificates. Lungo il periodo di osservazione compreso tra il 1 agosto 2012 e il 31 luglio 2013, benché le emissioni totali, pari a 1282, abbiano registrato un calo rispetto al biennio precedente, si è osservata una sostanziale stabilità dell'attività di emissione di certificati "non a leva" e un numero crescente di emittenti attivi, con 19 presenze rispetto alle 15 del 2008. Domina la classifica per numero di prodotti proposti BNP Paribas, seguita da Unicredit e Deutsche Bank, tutte oltre le 100 emissioni nel corso dell'anno. Complice di tale attività il sempre più frequente trend di quotazione diretta sul mercato secondario di prodotti dal funzionamento di facile lettura a capitale protetto condizionato dalla durata generalmente di breve termine.

Un trend che ha contribuito a fare della categoria Capitale Protetto Condizionato quella sempre più utilizzata tra le nuove emissioni, con un peso dell'88% rispetto al

EMISSIONI PER ANNO



fonte: ICA

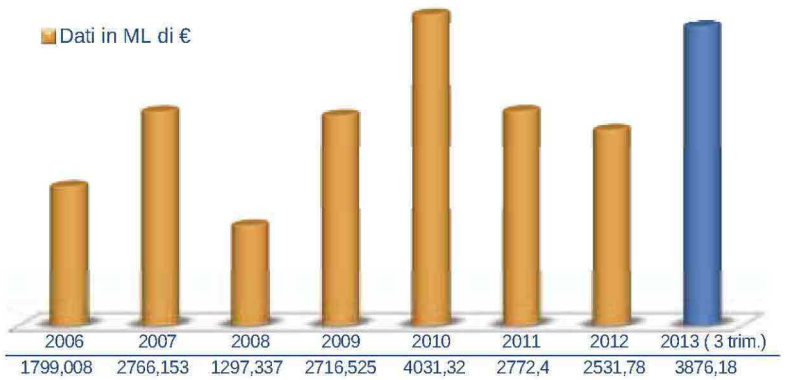
087681
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Salvatore Pugliese (Brown Editore), Pierpaolo Scandurra (Certificati e Derivati) e Laetitia Bianchi (Société Générale)

54% rivestito nel 2008. In termini di sottostante, lungo il periodo osservato sono state le azioni a rappresentare la tipologia di sottostante maggiormente adottata dagli emittenti (quasi il 60% del totale), con un'offerta sempre più volta a coprire non solo il listino italiano, con la novità rappresentata da numerose emissioni scritte sulle cosiddette blue chips di seconda fascia, ma anche quello europeo e d'Oltreoceano per venire incontro alle esigenze di diversificazione e, seppure in misura minore, per sfuggire all'applicazione della Tobin Tax. In termini assoluti è tuttavia l'Eurostoxx 50 a dominare la lista degli underlying più frequenti tra i certificati d'investimento (80 emissioni), seguito dal FTSE Mib (59 emissioni). Tra le nuove tendenze del 2013, dopo l'exploit degli ultimi mesi dell'anno precedente, i Leva Fissa hanno catturato un controvalore di scambi di oltre 5 miliardi e 300 milioni di euro, con 27 emissioni proposte su tre indici primari (FTSE Mib, Dax e Eurostoxx 50). I dati del primario evidenziano livelli record nei primi tre trimestri e attesi ben oltre i 4 miliardi di euro al termine dell'anno. Durante la manifestazione, particolare evidenza è stata data al tentativo dell'industria dei certificati di sdoganare il prodotto come strumento di nicchia, come confermato anche dall'avvocato Dario Savoia, presidente dell'Associazione Italiana Certificati e Prodotti d'Investimento (ACEPI) che, con l'occasione, durante il suo intervento sulle attività dell'associazione ha premiato i due nuovi membri, ovvero Banca Mediolanum s.p.a. e Poste Italiane. F

DATI PRIMARIO



fonte: Acepi

EMITTENTE DELL'ANNO

Massimiliano Volpe (Brown Editore e Christophe Grosset (Unicredit)

Tra le categorie più ambite, quella dell'emittente dell'anno, è stata giudicata dalla giuria di esperti sulla base di una Top Selection formata da 5 candidati selezionati dal voto popolare sul totale degli emittenti in Nomination List e ha visto l'affermazione dell'italiana Unicredit, protagonista con 121 emissioni e un'offerta concentrata prevalentemente su emissioni a capitale protetto condizionato. Punto di forza dell'attività dell'emittente capitanata tra gli altri da Christophe Grosset, Paolo dal Negro e Deborah Dall'Armi, i sempre verdi Bonus Cap, proposti anche nella variante Top Bonus con barriera discreta a scadenza, molto diversificati sotto il profilo dei sottostanti . Si contano infatti 40 attività finanziarie tra cui indici, azioni italiane ed estere. Oltre all'attività di emissione è stato dato spazio alla formazione a partire dal rinnovamento della sezione dei certificati del sito per arrivare a eventi live. Emittente dell'anno 2012, BNP Paribas si è fermata questa volta sul secondo gradino, nonostante le 286 emissioni proposte nel corso del periodo di valutazione. Prevalente la componente investment, con una netta predominanza di prodotti a rendimento migliorato (Bonus Cap e Athena), ma da sottolineare è la novità dei Constant Leverage, ovvero leverage a leva fissa su future azionari. Piazzamento sul podio, infine, per Deutsche Bank, che ha proposto oltre la metà delle proprie emissioni con strutture di tipo Bonus ed Express su sottostanti prevalentemente azionari di origine italiana. Da segnalare la novità dei Faktor, certificati a leva fissa, per un totale di 104 emissioni nel periodo di valutazione.

087681
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.